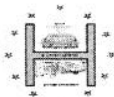


**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN CAMILLO - FORLANINI**



Sede Legale: Piazza Carlo Forlanini, 1 – 00151 Roma
C.F. e P.I. 04733051009

DELIBERAZIONE N. 0015 DEL

15 GEN. 2008

Struttura proponente: U.O.C. Affari Generali	
Codice settore proponente: AGDG 15 del 10/01/2008	C.d.C. GORZ5999S
Oggetto: "Istituzione della Rete Trapiantologia Aziendale denominata Centro Trapianti Multiorgano (C.T.M.)."	
Gli estensori Dott.ssa Cinzia Antonini firma	IL DIRETTORE GENERALE Dott. Luigi Macchitella
Parere del Direttore Amministrativo: Dott. Roberto Noto	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)
Firma	Data 15 gennaio 2008
Parere del Direttore Sanitario: Dott. Fulvio Forino	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)
Firma	Data 15 GEN. 2008
Il Dirigente addetto al controllo del budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.	
presa visione	
Voce del conto economico su cui si imputa la spesa: _____	
Visto del Dirigente addetto al controllo di budget: Direttore U.O.C. Controllo di Gestione: dott.ssa D. Donetti	
Firma	Data 15-01-2008
Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.	
Responsabile del procedimento: Dott. Antonio Florenzano	
Firma	Data 15 GEN. 2008
Il Dirigente: Dott. Antonio Florenzano	
Firma	Data 15 GEN. 2008

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI

VISTI

la Legge n. 91 dell'01/04/1999 recante "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti;

la D.G.R. n. 1733 del 20/12/2002 relativa a "P.S.R. 2002/2004 – Accordi e Linee Guida emanati ai sensi della Legge 91/99 – Disposizioni in materia di prelievi e di trapianto d'organi e di tessuti";

la L.R. n. 4 del 03/03/2003 concernente "Norme in materia di autorizzazioni alla realizzazione di strutture sociosanitarie e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi ciontrattuali";

la L.R. n. 37 del 03/11/2003 che ha istituito l'Agenzia regionale per i trapianti e le patologie connesse ;

le vigenti autorizzazioni ad erogare prestazioni assistenziali di carattere trapiantologico su organi, quali il cuore, le cornee e il midollo;

la D.G.R. n. 159 del 13/03/2007 recante "Costituzione presso l'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini di Roma del Centro per i Trapianti di Fegato, di Pancreas e di Rene, a scopo terapeutico, da cadavere – Istituzione del Dipartimento Interaziendale A.O. S. Camillo Forlanini e I.R.C.C.S. Lazzaro Spallanzani denominato Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti (POIT);

il vigente Atto Aziendale, di cui alla deliberazione n. 2218 del 15 novembre 2007;

DATO ATTO

che l'Azienda promuove e riconosce la costituzione di reti professionali che in quanto formate - come specificato nel citato vigente Atto Aziendale - da un insieme di singoli professionisti, di UU.OO. e/o loro articolazioni, organizzati su base non gerarchica attorno a questioni o interessi comuni per il raggiungimento di obiettivi che sono perseguiti attivamente e in maniera sistematica basandosi sull'impegno, la stima e fiducia reciproca, permettono di coordinare più contributi professionali specialistici al fine di costituire un'offerta di prestazioni polispecialistiche integrate realizzabili sulla base del collegamento di più linee di attività e/o più professionisti, strutture operative o loro articolazioni interne, che non sono direttamente collegabili tra loro in base al loro posizionamento nell'organigramma aziendale;

PRESO ATTO

delle attività di trapianto effettuate dall'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini, negli anni 2000/2007 – riguardanti i trapianti di cuore, di midollo, di cornea, di fegato e di rene - che hanno a tutt'oggi evidenziato l'elevatissimo livello di professionalità e specializzazione del Polo Ospedaliero nonché la rilevanza della dimensione organizzativa che l'attività di trapianto ha a tutt'oggi assunto;

RITENUTO

necessario – in ragione di quanto sopra argomentato - promuovere la costituzione di una specifica rete professionale, come prevista dal sopra citato Atto Aziendale e denominata “Centro Trapianti Multiorgano” (CTM), riguardante in particolare l'erogazione delle prestazioni assistenziali in materia di trapianto e donazione di organi al fine di assicurare un qualificato indirizzo gestionale e un coordinamento scientifico e culturale di tali prestazioni;

che la costituzione di detta rete professionale, possa consentire a questa Direzione, in particolare:

- di curare l'immagine esterna del centro e dell'Azienda anche attraverso un apposito sito e mantenere qualificati e proficui rapporti con gli organi preposti dello Stato e della regione e gli altri Centri Trapianti Regionali ed extraregionali;
- di valutare e proporre in modo efficace ed efficiente l'assegnazione di fondi di provenienza pubblica e privata pervenuti all'Azienda per le attività trapiantologiche;

RAVVISATA

l'opportunità, di prevedere quali organismi del C.T.M. – nell'ambito del citato modello organizzativo e funzionale, come previsto dal vigente Atto Aziendale – il Direttore Scientifico Organizzativo ed il Comitato Scientifico Organizzativo;

ATTESTATO

che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della Legge 241/90, come modificato dalla Legge 15/2005,


PROPONE

- di istituire, ai sensi dell'Atto aziendale vigente, la Rete Trapiantologia Aziendale denominata “Centro Trapianti Multiorgano”, quale organismo di supporto dell'azione Direzionale, con compiti di coordinamento e promozione delle attività aziendali di donazione e trapianto, finalizzati a conseguire un incremento ed una estensione dell'attività di donazione e di trapianto da donatore vivente e da donatore cadavere, nonché la promozione e lo sviluppo della formazione professionale del personale sanitario nel settore trapianti al fine di incrementare gli attuali, già elevati, standard professionali, culturali ed assistenziali, sia a livello nazionale che estero;

Il Direttore Amministrativo
Dott. Roberto Noto

- di individuare, nell'ambito del citato modello organizzativo e funzionale, quali organismi di riferimento del C.T.M. il Direttore Scientifico Organizzativo, nominato dal Direttore Generale tra esperti di comprovata esperienza nel settore trapiantologico, ed il Comitato Scientifico Organizzativo;
- di adottare il Regolamento funzionale relativo alla Rete Trapiantologia Aziendale denominata "Centro Trapianti Multiorgano" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.


IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI
Dott. Antonio Lorenzano


Il Direttore Amministrativo
Dott. Roberto Noto

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'art. 9 della L.R. n. 18/94;
- IN VIRTU'** dei poteri conferitigli con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0338/2005 del 5 agosto 2005;
- VISTA** la propria ordinanza n. 2233 del 2 settembre 2005;
- VISTA** la deliberazione 1442 del 10 luglio 2007;
- LETTA** la proposta di delibera, sopra riportata presentata dal Direttore dell'Unità Organizzativa in frontespizio indicata;
- PRESO ATTO** che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della Legge 20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della Legge 241/90, come modificato dalla Legge 15/2005;
- VISTO** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportato in frontespizio,

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione con oggetto: "Istituzione della Rete Trapiantologia Aziendale denominata Centro Trapianti Multiorgano (C.T.M.)" e, conseguentemente:

- di istituire, ai sensi dell'Atto aziendale vigente, la Rete Trapiantologia Aziendale denominata "Centro Trapianti Multiorgano", quale organismo di supporto dell'azione Direzionale, con compiti di coordinamento e promozione delle attività aziendali di donazione e trapianto, finalizzati a conseguire un incremento ed una estensione dell'attività di donazione e di trapianto da donatore vivente e da donatore cadavere, nonché la promozione e lo sviluppo della formazione professionale del personale sanitario nel settore trapianti al fine di incrementare gli attuali, già elevati, standard professionali, culturali ed assistenziali, sia a livello nazionale che estero;
- di individuare, nell'ambito del citato modello organizzativo e funzionale, quali organismi di riferimento del C.T.M. il Direttore Scientifico Organizzativo, nominato dal Direttore Generale tra esperti di comprovata esperienza nel settore trapiantologico, ed il Comitato Scientifico Organizzativo;

Il Direttore Amministrativo
Dott. Roberto Noto

- di adottare il Regolamento funzionale relativo alla Rete Trapiantologia Aziendale denominata "Centro Trapianti Multiorgano" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.

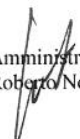
La presente deliberazione è composta di n. pagine di cui n. pagine di allegati nei termini indicati.

Il presente atto sarà affisso all'Albo dell'Azienda per giorni 15 consecutivi, ai sensi della Legge Regionale 31.10.1996 n. 45.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luigi Macchitella)



Il Direttore Amministrativo
Dott. Roberto Noto



AZIENDA OSPEDALIERA S.CAMILLO - FORLANINI

REGOLAMENTO DELLA RETE TRAPIANTOLOGICA AZIENDALE DENOMINATA "CENTRO TRAPIANTI MULTIORGANO"

ART. 1 – NOZIONE

E' istituita presso l'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini una Rete Trapiantologia Aziendale denominata "Centro Trapianti Multiorgano", di seguito denominato C.T.M., quale organismo di supporto dell'azione Direzionale con compiti di coordinamento e promozione delle attività aziendali di donazione e trapianto.

ART. 2 – FINALITA'

Finalità del C.T.M. sono:

- incrementare la donazione di organi e tessuti da parte dell'Azienda, individuando aggiornati ed idonei percorsi organizzativi e clinici nonché le risorse necessarie;
- aumentare l'attività di trapianto da donatore a cadavere, nei settori già attivi, in parallelo con l'aumento della donazione aziendale;
- avviare e sviluppare l'attività di trapianto da donatore vivente, ove possibile;
- valutare e promuovere l'estensione dell'attività di trapianto ad altri organi e tessuti;
- promuovere e realizzare la formazione del personale medico e non medico nel settore dei trapianti con riguardo all' ECM;
- promuovere lo scambio di esperienze e di personale con strutture trapiantologiche in Italia e all'estero al fine di realizzare i più alti standard professionali, culturali ed assistenziali;
- promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e culturale nell'azienda per tutto ciò che riguarda la trapiantologia anche attraverso la realizzazione di corsi, congressi, protocolli innovativi, pubblicazioni a stampa e video;
- individuare criteri di miglioramento e di economia nell'organizzazione delle attività di prelievo e di trapianto, tenendo completi registri di attività clinica e dei servizi esterni utilizzati
- previo specifico incarico conferito all'occasione dal Direttore Generale al Direttore Scientifico Organizzativo, il CTM può curare l'immagine esterna del centro e dell'Azienda anche attraverso un apposito sito e mantenere i rapporti con gli organi preposti dello Stato e della regione e gli altri Centri Trapianti Regionali ed extraregionali;
- valutare e proporre l'assegnazione di fondi di provenienza pubblica e privata pervenuti all'Azienda per le attività trapiantologiche;
- elaborare e gestire progetti obiettivo anche con personale coinvolgimento assistenziale e di ricerca;

ART. 3 – COMPOSIZIONE

Il C.T.M. è composto dal:

- Direttore Scientifico Organizzativo (DSO);
- Comitato Scientifico Organizzativo (CSO).

Al C.T.M. afferiscono:

- tutte le strutture aziendali autorizzate ad eseguire trapianti di organi e di tessuti, comprese quelle inserite nel Dipartimento Interaziendale Trapianti S. Camillo Forlanini/Spallanzani (POIT).

Inoltre, aderiscono al C.T.M. le strutture aziendali di epatologia, cardiologia, nefrologia, nonché quelle di anestesia e rianimazione, di laboratorio, anatomia patologica, radiologia diagnostica ed interventistica, gastroenterologia ed endoscopia digestiva ed altre, per quanto di competenza.

Su domanda autorizzata dal relativo Direttore Generale possono aderire tutte le strutture coinvolte nel Dipartimento Interaziendale San Camillo Spallanzani, anche se non appartenenti all'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

ART. 4 – DIRETTORE SCIENTIFICO ORGANIZZATIVO (DSO)

Il Direttore scientifico indirizza e coordina le attività del Centro. E' nominato dal Direttore Generale tra esperti con comprovata pratica gestionale e competenza culturale nelle materie scientifiche oggetto di trattazione.

Dura in carica tre anni, con possibilità di rinnovo. Se dipendente dall'Azienda, allo stesso non sarà corrisposto alcun emolumento configurandosi l'incarico fra i compiti istituzionali della dirigenza, senza ulteriore aggravio di spesa a carico del bilancio; se non dipendente, il rapporto di prestazione d'opera professionale sarà remunerato in misura pari al minimo dell'indennità di direzione di struttura dipartimentale, come previsto dalle vigenti disposizioni normative contrattuali in materia.

Il Direttore Scientifico rappresenta il soggetto di consulenza della Direzione Generale, cui direttamente si riferisce in materia di donazioni e trapianti di organi e tessuti. Esprime pareri, ove richiesti dalla Direzione Generale, su decisioni e delibere in materia, concernenti in particolare le assunzioni del personale dedicato, l'assegnazione di risorse e strumentario, l'organizzazione del lavoro, le attività culturali di settore previste dal contratto di lavoro.

Può partecipare – se richiesto dai dirigenti responsabili delle strutture interessate e, comunque, nell'ambito della propria qualificazione professionale – alla attività clinica e chirurgica dei trapianti.

Il Direttore Scientifico dà attuazione a quanto previsto dall'art. 2 ed a quanto altro previsto eventualmente come specifico obiettivo nel relativo contratto di lavoro.

E' tenuto ad una relazione annuale sul lavoro svolto, sui risultati ottenuti, sui programmi da realizzare in relazione alle finalità dell'Azienda ed agli altri obiettivi concordati nel contratto. Il Direttore Scientifico è sottoposto a verifica da parte del Direttore Generale, il quale fissa le modalità della stessa; in caso di verifica negativa il rapporto professionale dovrà intendersi risolto.

ART. 5 – COMITATO SCIENTIFICO ORGANIZZATIVO (CSO)

Il Comitato Scientifico Organizzativo è composto:

- dal Direttore del Dipartimento Interaziendale San Camillo – Spallanzani
- dai responsabili delle Strutture Aziendali titolari delle autorizzazioni ai trapianti di organi e tessuti

Il Comitato collabora con il Direttore Scientifico che lo coordina, al fine di esercitare i compiti affidati al centro nonché di realizzare i relativi obiettivi gestionali assegnati dal Direttore Generale.

ART. 6 – DURATA

Il C.T.M. ha durata triennale, rinnovabile..